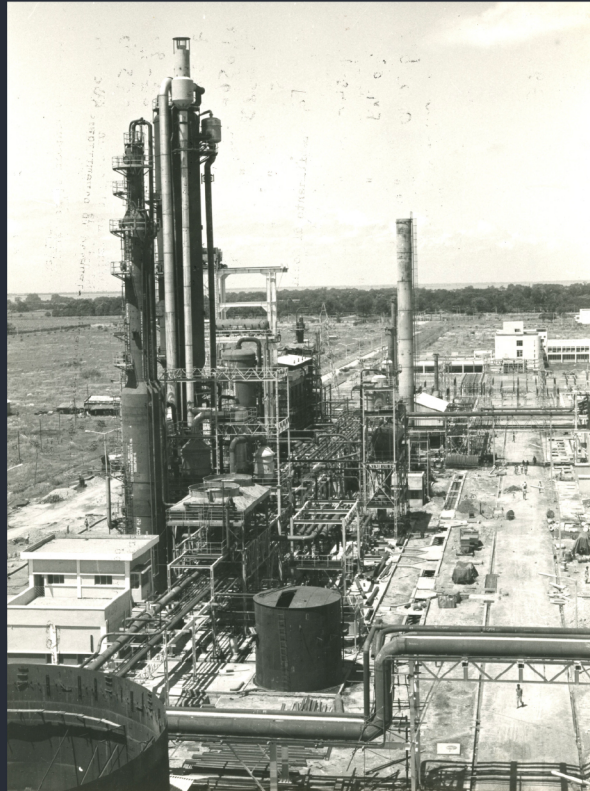


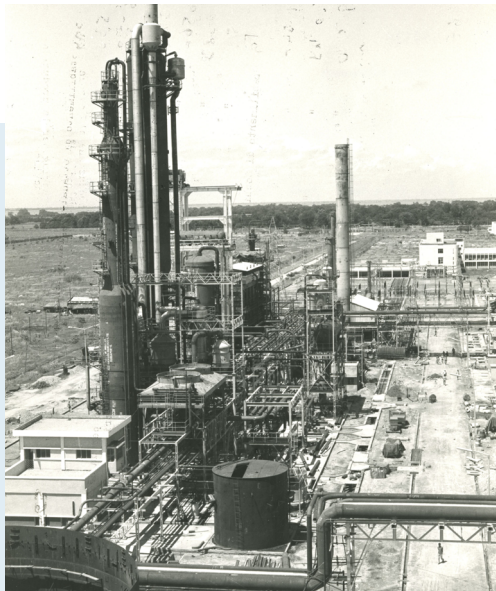
THE DIVINE CONNECTION

IL LEGAME DIVINO



Nilesh Prabhakar Joshi

THE DIVINE CONNECTION *by Nilesh Prabhakar Joshi*
IL LEGAME DIVINO di Nilesh Prabhakar Joshi



India, Ammonia and urea plant
of Barauni, 1970-1979

Light pierced through his eyelids even before he challenged himself to open them. The outside world was muted, as though he was underwater, and every sound came with a slow, distant echo. The image in front of his eyes faded and there slowly appeared a tiny skinny fellow half naked with only a Dhoti underneath and shining eyes with a captivating smile.

«Shivba...» he whispered with utmost difficulty taking a deep breath.

«Sab thik baa, Jai Maa Ganga» a soft voice in local Maithili language broke through the mist saying, – Everything's all right, Bow to Mother Ganga – and then calling his wife Parvati a little louder. The beauty of connection lies in the acceptance of our imperfect selves.

Her familiar face came into focus with red eyes and scattered hair, her throat was dry gathering words, her hands desperate to touch him just floating above his head. «Maa», calling her Mother. Suddenly she closed her eyes and tears started rolling down her cheeks. As she settled down, David gently gripped her assuring hand and acknowledged the strength and support he received. Human touch can convey a multitude of emotions in difficult situations. In the silence between our words, we often find our truest connection.

La luce filtrò attraverso le sue palpebre ancora prima che trovasse la forza di aprirle. Il mondo esterno era ovattato, come se si trovasse sott'acqua e ogni suono arrivava lento, distante, con un'eco smorzata. L'immagine davanti ai suoi occhi svanì, lasciando emergere lentamente la figura esile di un uomo magro, seminudo, solo le gambe avvolte in un dhoti, con occhi luminosi e un sorriso magnetico.

«Shivba...» sussurrò con incredibile fatica, inspirando profondamente.

«Sab thik baa, Jai Maa Ganga», una voce dolce, in lingua maithili, squarciò la foschia – Va tutto bene, onora Madre Ganga – poi chiamò sua moglie Parvati con tono più deciso. La bellezza di un legame sta nell'accettare le nostre imperfezioni.

Il volto familiare di lei prese forma: gli occhi arrossati, i capelli in disordine, la gola secca mentre cercava le parole, le mani sospese sopra la testa di lui, desiderose di sfiorarlo. «Maa», la chiamò – madre. Lei chiuse improvvisamente gli occhi e le lacrime iniziarono a scorrerle sulle guance. Quando Parvati riuscì a ricomporsi, David strinse dolcemente la mano che lei gli offriva per rassicurarlo, riconoscendo con quella stretta tutta la forza e il sostegno ricevuti. Nelle situazioni difficili il contatto umano sa trasmettere una moltitudine di emozioni. Nei silenzi tra le parole si nascondono spesso i nostri legami più autentici.

David, a newly appointed civil engineer with Tecnimont SpA in late 1970s was assigned to assess the project vulnerability in a remote area of Bihar in Northern India. Nobody had heard the name of Barauni in Begusarai district situated on the banks of the Holy Ganges river, till the Government of India approved the organized fertilizer policy allowing seven fertilizer plants all over India, and Barauni was one of them. Tecnimont was awarded the EPC contract for development of this crucial ammonia and urea plant.

David, an Italian, was allocated to design and manage the primary technical aspects such as soil testing and layout. It was the end of June and summer was at its peak when he arrived at Barauni. He was highly impressed by the vision of fertile agricultural land enriched by seasonal crops and situated in the alluvial plains of the middle Ganga basin shaping the area's soil fertility and moisture.

While David was taking a long walk at the site, he was carried away by the natural beauty and almost lost his way in the terrain. Completely exhausted in the hot humid temperature he was anxious to receive drinking water.

David, ingegnere civile appena entrato in Tecnimont S.p.A., alla fine degli anni Settanta fu incaricato di valutare la vulnerabilità di un progetto in una remota area del Bihar, nel nord dell'India. Nel distretto di Begusarai, situato sulle rive del sacro Gange, nessuno aveva mai sentito il nome "Barauni", finché il governo indiano approvò una politica nazionale per i fertilizzanti autorizzando la costruzione di sette impianti per fertilizzanti in tutto il Paese, e "Barauni" era uno di questi. A Tecnimont fu affidato il contratto EPC per lo sviluppo di questo cruciale impianto di ammoniaca e urea.

David, un italiano, era responsabile della progettazione e gestione degli aspetti tecnici preliminari, come le indagini del suolo e il layout. Quando arrivò a "Barauni" era fine giugno e l'estate era al culmine. Rimase molto colpito da quella visione di terre agricole fertili arricchite da colture stagionali, situate nelle pianure alluvionali del medio bacino del Gange, che conferivano al terreno fertilità e umidità.

Durante una lunga passeggiata all'interno del sito, David si lasciò rapire dalla bellezza della natura e finì quasi per perdersi. Completamente sfinito dal caldo umido, sentiva un urgente bisogno di acqua da bere.

«Take the water, son!» a layman approached with a mud bowl full of water. He was Shivba, an elderly farmer with his wife Parvati as both retired from their day-long work in the field. Neither of them could understand each other's language but speaking in broken phrases and gestures, they continued for more than an hour. The heart speaks a language that transcends words and cultures. True connection happens when hearts speak louder than words and the most profound connections often thrive in the spaces of authenticity.

Now every day after finishing his day's work, David would take a walk up to the muddy hut of Shivba, often spending leisurely time with the old couple, enjoying a local delicacy of Litti Chokha, a traditional dish eaten in this North Bihar, served with warmth and affection by Parvati.

An invisible emotional bond between them started building as the couple continued to show love and showcase their care for the young David. Connection grows in the fertile ground of empathy and compassion. His childhood was full of distance and emotional detachment as his parents separated. Similarly, Shivba and Parvati's only son was in the Indian army, and he only visited once a year. It was as if a spiritual connection and a series of family ties had developed between them, so much that if David was late at Shivba's house, he was emotionally ordered to stay with them at night for safety purposes.

«Bevi, figliolo!» disse un uomo semplice avvicinandosi a lui con una ciotola d'argilla colma d'acqua. Era Shivba, un anziano contadino, insieme alla moglie Parvati, mentre rientravano dopo una lunga giornata nei campi. Nessuno di loro comprendeva la lingua dell'altro, ma tra frasi spezzate e gesti continuarono a comunicare per oltre un'ora. Il cuore parla una lingua che trascende parole e culture. I veri legami nascono quando il cuore parla più forte delle parole e i legami più profondi prosperano negli spazi di autenticità.

Così ogni sera dopo il lavoro David andava a piedi alla capanna di fango di Shivba, trascorrendo spesso momenti sereni con i due anziani, gustando il litti chokha – piatto tradizionale del Bihar settentrionale – servito con calore e affetto da Parvati.

Un invisibile legame emotivo cominciò a prendere forma tra loro, alimentato dall'affetto e dalla premura che la coppia continuava a mostrare al giovane David. I legami crescono nel terreno fertile dell'empatia e della compassione. L'infanzia di David era stata segnata dalla distanza e dal distacco emotivo a causa della separazione dei suoi genitori. Allo stesso modo, l'unico figlio di Shivba e Parvati serviva nell'esercito indiano e tornava a casa solo una volta all'anno. Era come se tra loro si fosse sviluppata una connessione spirituale e si fosse creata una rete di vincoli familiari, tanto che, quando David arrivava tardi a casa di Shivba, veniva affettuosamente costretto a restare a dormire la notte, per sicurezza.

It was the start of July and still there were rare signs of the monsoon's arrival. But Shivba was confident that it would arrive soon, just then they had already started the preparations for shifting to the other part of the basin, as this part was regularly affected by the floods. The Ganges has one of the highest annual sedimentation loads in the world, making it highly prone to flooding. Climate change causes water levels in the basin to increase dangerously, leading to catastrophic floods and related disasters.

As a result, most villages in North Bihar are forced to relocate along with their livestock to the other side of the embankment during monsoons.

«In fact, floods were like daughters visiting their father's place; she is welcomed with open arms, but must go back to her abode,» says Parvati smiling.

That day it was too late for David to return and he was forced to stay with them. The humidity was at its peak and he was sleeping outside in open air just pondering the sky and listening to the music created by flow of Holy Ganges.

Era l'inizio di luglio e i segni dell'arrivo del monsone erano ancora sporadici. Shivba però era certo che sarebbe giunto presto; avevano già iniziato i preparativi per trasferirsi dall'altra parte del bacino, poiché questa zona era regolarmente colpita dalle inondazioni. Il Gange, con uno dei più alti carichi annui di sedimenti al mondo, è particolarmente incline alle esondazioni. I cambiamenti climatici fanno salire pericolosamente il livello dell'acqua nel bacino, causando alluvioni catastrofiche e altri disastri correlati.

Per questo, durante i monsoni, molti villaggi del nord del Bihar sono costretti a trasferirsi, insieme al bestiame, oltre gli argini.

«Le inondazioni sono come delle figlie che vanno a fare visita al padre. Vengono accolte a braccia aperte, ma poi devono ritornare a casa propria», disse Parvati sorridendo.

Quella sera era troppo tardi, David non poté tornare e fu costretto a fermarsi da loro. L'umidità era opprimente e David dormiva fuori all'aperto, osservando il cielo e ascoltando la melodia creata dallo scorrere del sacro Gange.

Dark clouds started gathering on the horizon and their threatening presence was growing with each passing moment. As the first warning of the storm's arrival, thunder echoed in the distance. Suddenly the heavens opened with a deafening crack of thunder, shaking the ground heavily. The rain started hammering the ground with relentless force.

Before David could understand what was happening, thunder rolled in like a drumbeat, booming, shaking the very foundation of the earth. Each boom of thunder sent a jolt through him, like the earth itself was shivering in fear.

Inside the small muddy hut, Parvati could barely get up to see David, as the rain drops started pouring with more force and each drop would feel heavier than the last. The floor trembled under her feet as if the sky was itself leaning down.

A sharp crack split the night. She screamed at Shivba and just before they had time to step outside the hut, the outer wall of the hut vibrated and collapsed, tumbling the mud and stones everywhere. The couple's breath was caught, and their hearts were pounding heavily.

Nubi scure iniziarono ad addensarsi all'orizzonte, con la loro presenza minacciosa che cresceva attimo dopo attimo. L'eco di un tuono in lontananza fu il primo annuncio dell'arrivo del temporale. Poi il cielo si aprì improvvisamente con un fragore di tuono assordante, facendo vibrare violentemente il suolo. La pioggia iniziò a cadere sul terreno con impeto incessante.

Prima che David potesse rendersi conto di quanto stava accadendo, i tuoni rimbombavano come tamburi, riecheggiando e scuotendo la terra dalle fondamenta. Ogni boato di tuono lo attraversava come una scarica, come se il mondo stesso tremasse di paura.

Nella piccola capanna di fango Parvati faticava ad alzarsi per vedere David, mentre gocce di pioggia che sembravano diventare sempre più pesanti iniziarono a cadere con forza crescente. Il pavimento tremava sotto i suoi piedi come se il cielo stesse cedendo.

Uno schianto improvviso squarciò la notte. Gridò verso Shivba, ma prima che potessero uscire dalla capanna la parete esterna vibrò e crollò. Il fango e le pietre ruzzolarono ovunque. I due trattennero il respiro, i loro cuori battevano all'impazzata.

David was seen nowhere; maybe trapped in the debris after the mud house collapsed. As far as David remembered, he tried to get up as fast as he could, but the debris did not allow him to move a single inch, his foot got stuck in some loose ground causing him to lose his balance. Tumbling backward, his fall was broken by a rock, immediately knocking him out. He suddenly blacked out and couldn't remember anything that happened afterwards.

As the floodwater was rising, Parvati and Shivba took shelter under a banyan tree. They froze in the cold and continuous rain, worried about David. Emotional intimacy is built on the foundation of shared dreams and fears.

By dawn, nature's fury had eased and the village was safe. Exhausted, the couple found David just near the Ganges banks in an unconscious state. He was rushed to the makeshift medical facility and the couple waited impatiently for him to regain consciousness.

David non si vedeva più, forse intrappolato sotto le macerie del crollo della casa. David ricordava solo di aver tentato di alzarsi il più in fretta possibile, ma con i detriti che gli impedivano completamente di muoversi, il suo piede si era incastrato nel terreno sconnesso facendogli perdere l'equilibrio. Era caduto all'indietro, una roccia aveva attutito la sua caduta, facendogli perdere conoscenza. Svenne all'improvviso, non ricordando nulla di quello che successe dopo.

Con l'acqua che continuava a salire, Shivba e Parvati trovarono riparo sotto un baniano. Tremavano sotto la fredda pioggia incessante, preoccupati per David. La vicinanza emotiva si rafforza nella condivisione di speranze e paure.

All'arrivo dell'alba, la furia della natura si era placata e il villaggio era salvo. Esausti, i due trovarono David vicino alle rive del Gange privo di sensi. Fu portato d'urgenza a un presidio medico improvvisato, mentre loro attendevano con ansia il suo risveglio.

After David opened his eyes, Parvati hid her face and moved to the arms of Shivba holding him tightly. The couple was a perfect example of testament of love that had weathered many storms. The heart truly knows no boundaries; it connects across time and space.

When emotions are hard to express, and words are short, a mother's unconditional love and affection remind us of the timeless strength found in family ties in Indian soil. In the garden of life, relationships bloom when nurtured with love.

The parent and son relationship emphasizes the transformative power of this bond. In every moment of connection, we become more of who we're meant to be.

In a fast-paced world, parent and son relationships offer moments of reflection and connection, inspiring us to cherish every day.

Quando David riaprì gli occhi, Parvati nascose il proprio viso e si rifugiò tra le braccia di Shivba stringendolo forte. La coppia era la prova vivente di un amore capace di resistere a ogni tempesta. Il cuore non conosce letteralmente confini, unisce oltre il tempo e lo spazio.

Quando le emozioni sono difficili da esprimere e le parole non bastano, sono l'amore e l'affetto incondizionati di una madre che ci ricordano la forza eterna dei legami familiari sul suolo indiano. Nel giardino della vita, le relazioni fioriscono se nutrite con amore.

Il rapporto tra genitori e figli esalta il potere trasformativo di questo legame. Ogni qualvolta ci sentiamo connessi diventiamo un po' più ciò che siamo destinati a essere.

In un mondo frenetico, questi rapporti tra genitori e figli ci offrono momenti di riflessione e connessione, invitandoci ad apprezzare ogni giorno.

